



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871

www.cainapoli.it tel. 081.417633

Domenica 15 ottobre 2023

I TRE CALLI DA BOMERANO DI AGEROLA

PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI



davidepronio

Quota massima m: 1122
Dislivello salita m: 600 circa
Durata ore: 5 escluso soste
Colazione: al sacco

Sviluppo del percorso km: 10
Dislivello discesa m: 600 circa
Difficoltà: E
Acqua: consigliati 2 litri

Carta dell'escursione: carta dei Monti Lattari Cai scala 1:25000 ed. Il Lupo

Mezzi di trasporto: auto proprie

Appuntamento: [contattare i direttori di escursione](#)



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871

www.cainapoli.it tel. 081.417633

Direttori: Ase Davide Pronio cell. 339 3456326
Giulia Moccia cell. 328 6192783

Equipaggiamento: scarponi con suola scolpita e collo alto, giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna, cappello, guanti, occhiali da sole, lampada frontale, mantella impermeabile, crema protettiva solare, spray anti zecche. Utili i bastoncini telescopici.

Note: Sono ammessi partecipanti non iscritti al Cai che devono obbligatoriamente stipulare assicurazione al costo di euro 11,50 entro il venerdì precedente l'escursione in sede Cai Napoli. Per eventuali chiarimenti, contattare i direttori di escursione entro il giovedì precedente l'escursione.

Descrizione: Escursione ad anello con partenza da piazza Paolo Capasso di Bomerano (Agerola) che, seguendo l'indicazione del sentiero 329, permette di salire, inizialmente su stradine e scalinate, poi su sentiero a tratti roccioso, sulla dorsale dei "Tre Calli" con bei panorami a 360°. Il sentiero 329 ha un andamento pressoché parallelo al Sentiero degli dei, però a quota maggiore, da cui la denominazione "Sentiero alto degli dei". Si potranno così ammirare il golfo di Salerno, la Penisola Sorrentina, Capri, la Conca di Agerola e le altre cime dei Monti Lattari. Arrivati a Capo Muro, contraddistinto dal noto fungo di roccia, si punta l'azimuth a 215° per scendere su tratto di roccia e pietraia, (329c) da percorrere con molta attenzione perché potenzialmente scivoloso, fino ad incontrare una strada in terra battuta che puntando verso sud-est, porta alla zona di Paipo dove, percorrendo un tratto di strada asfaltata, si ritorna sulla stessa scalinata, in località Pendola, percorsa all'andata ed infine a piazza Paolo Capasso. D.P.

Il toponimo Monte Tre Calli ha probabilmente origine medievale. Nell'ipotesi che "cavallo" stia per "sella" troverebbe spiegazione la vecchia denominazione Tre Cavalli della montagna che oggi chiamiamo Tre Calli. Infatti, la sua allungata sommità si compone di quattro cime allineate, separate appunto da tre selle (*fonte prof. Aldo Cinque [da Jerula ad Agerola](#)*)

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.
- e) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione.
- f) L'escursionismo E, EE sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.